

# Restate in giro



## QUI CAVA DE' TIRRENI

### MAC FESTIVAL

Quarta edizione del «Mac fest» al via oggi nel complesso monumentale di San Giovanni, a Cava de' Tirreni (Sa), dove «Mac» è l'acronimo di musica, arte e cultura e «Solo limoni» lo slogan scelto alle porte della costiera amalfitana, riconoscendo nell'agrume dorato le proprietà curative, l'asprezza e la nostalgia per il suo gusto tipico. Ma anche l'essenza di il simbolo del ricordo per molti giovani costretti a emigrare, al centro delle narrazioni di autori come

Montale, Tenco e Gaber. Si inizia stasera, alle 21.30, con un live di Iosonorama ed un dj set di Hector Traj. Si entra nel vivo domani alle 19 con la presentazione del libro *Pop corn & patatine* con gli autori Giuseppe Marco Albano e Renato Scatà, alle 21 il videocontest «La 48H», a seguire il concerto di Arya Fresca e Fiori di Cadillac. Il 29 alle 21.30 dal vivo Gran Torino, poi in console Valerio Raregms & Mario Ruggiero. Il 30 alle 20 proiezione del film «Rue Garibaldi» e incontro con il regista Federico Francioni, a seguire live di Viscardi e di set di Runaway. Il 31 agosto alle 17 si inaugura la mostra

«Eterogenea - Percorsi di ricerca», aperta dalle 18 alle 22 (fino al 5 settembre) ma anche le votazioni delle opere presso le gallerie di San Giovanni. Alle 19 tavola rotonda su genere e sessualità con il collettivo Uanm, il collettivo Lisistrata, Amnesty International, l'illustratrice Samantha Bisogno e Corinna De Cesare, giornalista e autrice del libro *Biglietti alle amiche* (Fabbri) che nel 2019 ha fondato la newsletter femminista «thePeriod». Alle 21 Fabu in concerto, alle 22.30 Stefania Verticale al mixer. Il 3 settembre il gran finale con il concerto serale dei TheRivati. Ingresso libero.

Chiude a Calitri la kermesse dell'alta Irpinia: il titolo è dylaniano, il cast caposseliano in un cocktail impazzito di canzoni d'autore e popolari, resistenti e sorprendenti

# «Rolling Sponz revue» un concerto grosso



**MARA REDEGHIERI**  
MILITANT SONG  
MA NON SOLO



**VINICIO CAPOSSELA**  
E IL DUETTO CON BOBBY SOLO  
PADRONE DI CASA  
ALLA GUIDA DI UNA SUPERBAND



**EDDA, VOCE  
E CHITARRA**  
ASPETTANDO  
IL NUOVO ALBUM

### Federico Vacalebre

Film, dischi ufficiali e bootleg, libri, raccontano quella mitologica tournée che prese il via il 30 ottobre 1975 per terminare il 25 maggio del 1976. Bob Dylan, che nel bel mezzo del gi-

**NEL CAST DEL RADUNO A GAGLIANO ANCHE DAVIDE AMBROGIO GIOVANNI TRUPPI JOHN DE LEO E MICAH P. HINSON**

ro di concerti pubblicò un album storico come «Desire» (quello di «Hurricane»), aveva messo in piedi un circo folk-rock, una carovana burlesque che lo vedeva affiancato da una settantina di complici, tra cui Joan Baez, Roger McGuinn, Ramblin' Jack Elliott,

**E SI CHIUDE CON L'ELECTRO ORGANIC ORCHESTRA CHE FA SUONARE I BATTERI DELLE ACQUE DEL POSTO**

Kinky Friedman, Bob Neuwirth, David Blue, Sam Shepard, Allen Ginsberg, Joni Mitchell e una band che schierava T-Bone Burnett, Mick Ronson, David Mansfield, Scarlet Rivera, Rob Stoner e Howie Wyeth.

### TUTTO IN UNA NOTTE

Tutto questo c'entra e non c'entra con la notte conclusiva dello «Sponz fest 2022». C'entra perché il titolo, «Rolling sponz revue» guarda alla gloriosa storia di quella «Rolling thunder revue», per poi virare verso caposseliani cocktail sonori. «Mi piace l'idea della rivista, del mucchio selvaggio, della possibilità di unire la tua voce con quella di tanti altri», ricorda Vinicio, che ha messo in piedi un cast ricco e variegato come piace a lui. Innanzitutto la band, anzi il collettivo di musicisti: Alessandro «Asso» Stefana, Andrea La Macchia, Antonio Guardione, Eusebio Martinelli, Giovannangelo de Gennaro, Irene Sciacovelli («Sarà la mia Joan Baez», azzarda l'uomo delle canzoni a manovella), Peppe Leone, l'inglese Mikey Kenney, la cubana Sol Ruiz, Victor Herro. Poi la struttura, con set «tematici» in cui il repertorio caposseliano si incastra con quello degli ospiti: Davide Ambrogio, Edda, Giovanni Truppi, John De Leo, Mara Redeghieri, Micah P. Hinson, Pietro Brunello. E quando tutto sembrerà alla fine, spunterà l'Electro Organic Orchestra che annuncia un'esperienza sonora e visiva ottenuta sfruttando gli impulsi dei batteri e degli elementi organici raccolti nei giorni precedenti nelle acque ferme del suolo della collina». Già perché l'appuntamento è a Gagliano, alle 21 circa, biglietto 20 euro, gratis sotto i 13 anni.

«Farò il bibitaro per tutta la giornata, poi se ci tengono davvero salgo sul palco», scherza Stefano Rampoldi, che abbiamo imparato a conoscere come Edda sin dagli anni Ottanta del Ritmo Tribale, contento di fare rotta al Sud. «di essere stato invitato nel paese di Vinicio, di poter vedere le sue radici e, magari, suonare le mie, per quanto confuse siano». Edda, ad esem-

pio, ricorda di aver approcciato il punk a Londra nelle vesti di Hare Krishna e promette un percorso altrettanto sorprendente con il suo prossimo album, il sesto, di cui potrebbe anticipare stasera qualcosa: «Si chiamerà «Illusion», dovrebbe uscire il 23 settembre e contenere undici brani prodotti da Gianni Marocco, un mito per me. Non credevo mai di riuscire a lavorare con lui, eppure è successo, ma solo perché mi ha cercato lui: mi ha proposto di lavorare sulla mia voce e la mia chitarra. Un pazzo, io sono il peggior chitarrista del mondo intero. Eppure, ne ha tratto cose sorprendenti. È una roba scarsa, basso, chitarra e batteria. Eppure... Ogni tanto riascoltando i brani sentivo dei suoni di violini, di mandolini e gli chiedevo: «Ma che roba è? Dove li hai presi?». E lui mi spiegava che era sempre la mia chitarra, campionata, trattata, ritagliata, moltiplicata: maroccolate, insomma».

### LA PASIONARIA

Non farà la bibitaro, ma la passionaria, invece, Mara Redeghieri, altra voce storica del rock italiano, anni Novanta però, con gli Ustmamò e con tutto il giro Cccp, Csi e Pgr (tanto per restare in zona Marocco): «Con Capossela ci siamo conosciuti l'anno scorso, in occasione di una tappa del suo «Sponz» arrivata sino a casa mia, nel piazzale di Pietra di Bismantova. Ci siamo piaciuti, mi ha sentito intonare canti libertari e di rivoluzione, mi ha chiesto di portarli a Calitri come mio contributo alla serata. È un momento delicato, non solo in Italia, e non solo per le elezioni imminenti, serve ribadire anche in musica la scelta di stare dalla parte dei diseredati, dei senza-niente, dare voce ai senza voce». Insomma un nuovo «Materiale resistente», citando un album collettivo storico del «2010»: «Sì, eravamo a cinquant'anni dalla Liberazione, ma la battaglia per la libertà dei partigiani non è finita, non è vinta per sempre. Servono nuovi partigiani, io un po' mi sento così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUI PAESTUM



Alla Clouds Arena l'arrivo di Rkomi con i suoi record

Appuntamento alle 21.30 alla Clouds Arena di Paestum per il concerto di Rkomi (biglietto 30 euro). Dopo l'esperienza sanremese e con «Taxi driver» che continua a raccogliere allori dopo aver conquistato il titolo di album più venduto e ascoltato del 2021, Rkomi è alla penultima data del suo tour estivo, inserita nel «Suona festival»: l'ultima è prevista domani a Servigliano, in provincia di Fermo.

## QUI MARINA DI ASCEA



«Edipo re make» e «Lisistrata» per «Velia Teatro»

Alle 21.15, a Marina di Ascea (Sa), nella cornice dell'Arena Zenone della Fondazione Alario per Elea Velia, si chiude il «Velia Teatro festival», con gli adattamenti contemporanei di due testi paradigmatici della classicità: «Lisistrata» di Aristofane, con i giovani della compagnia di ricerca La Mansarda Teatro dell'Orco, e «Edipo re make» di Cinzia Maccagnano. Biglietti da 20, 12 e 10 euro.